ASSOCIAZIONE
il SEMINATORE di Valla

Con il Patrocinio e Sostegno di:

Fondazione Un Paese
Museo Nazionale delle Arti Naïves
Cesare Zavattini
Luzzara

Pecore in transito

Meditazione tra inconscio e presente

primo film sull'arte e la vita dell'artista SERAFINO VALLA tra immagini, ricordi e testimonianze

Progetto, direzione artistica e regia:
Adriana Dossi e **Gigi Corsetti**

Produzione:
Giuseppina Valla e
Associazione Il Seminatore di Valla

Realizzazione:
Multimagine - Bergamo

Musiche originali composte ed eseguite da
Massimo Zamboni

Musiche di scena composte ed eseguite da
Luca Pina

con il Patrocinio:

arci Bergamo · Biblioteca Maldoni Guastalla · Comune di Collecchio · Comune di Fornovo Taro · Comune di Gattatico · Comune di Gualtieri · Comune di Guastalla · Comune di Luzzara · Comune di Reggiolo · Comune di Sabbioneta · Provincia di Reggio Emilia · FIDAN · CGIL SPI · Multimagine

Con il Patrocinio e Sostegno di:

Fondaz
Museo
Cesare
Luzzara

Pecore in transito
Meditazione tra inconscio e presente

Il primo film sull'arte e la vita dell'artista **SERAFINO VALLA**
tra immagini, ricordi e testimonianze

'78 minuti **Genere**: artistico-biografico

Per la prima volta un film ripercorre la vita e il messaggio artistico, umano e sociale lasciato da Serafino Valla, pittore, scultore e scrittore nato a Luzzara nel 1919 e vissuto nei territori attorno al Po fino alla sua morte (Reggiolo, 2014).
Il film è un viaggio tra passato e presente, tra sogno e realtà, dove l'incontro di persone che hanno conosciuto Serafino o le sue opere (tra cui Alfredo Gianolio, Grazia Honegger Fresco, Anna Maria Pedretti, Giuseppina Valla e molti altri ancora), la messa in scena della sua vita come performance in mostra e il vivo messaggio dei suoi quadri accompagnati dai suoi stessi aforismi, ci portano nella dimensione dell'inconscio, tanto cara a Serafino e da lui ben esplorata con grande capacità di osservazione, con lucidità e realismo senza mai tradire la poesia della vita e dell'arte.
Le musiche sono a cura di Massimo Zamboni che interpreta anche la voce di Serafino.
Il film, prodotto da Giuseppina Valla e dall'Associazione IL SEMINATORE DI VALLA, nasce da un progetto di Adriana Dossi e Gigi Corsetti, che hanno curato anche sceneggiatura e regia.
Il film è stato presentato il 6 ottobre 2019 al Teatro Sociale di Luzzara (Re) in prima nazionale.

ASSOCIAZIONE
il SEMINATORE di Valla

I contenuti del film

Serafino Valla, pittore, scultore e scrittore, nato a Luzzara, è vissuto nei territori attorno al Po tra il 1919 e il 2014.

Attraverso tracce autobiografiche con intenzione e lucidità lasciateci dall'artista, il film ripercorre la sua vita e mette a fuoco il suo messaggio artistico umano e sociale. Le immagini dei quadri di Serafino Valla, i colori e le forme, la materia delle sculture, gli aforismi e gli altri suoi scritti, sono i protagonisti del film, con i racconti e le importanti riflessioni offerte da chi ha conosciuto l'artista e le sue opere, con l'auspicio che la semina e la disseminazione dalla vita e dalle creazioni di Serafino Valla garantisca la presenza di poesia... perché "poesia presente o assente, questo il problema" (Serafino Valla, Aforisma 131).

L'idea

È nei primi anni '70 che Alfredo Gianolio comincia a raccogliere su nastro, dietro sollecitazione di Cesare Zavattini, il racconto orale delle esistenze dei pittori naïf vissuti o viventi intorno al Po, Gianolio parte dalla convinzione che «tutti al fondo della loro coscienza sono naïf, perfino i direttori di banca».

Nell'inventario umano di "Vite sbobinate e altre vite" è presente anche il racconto di Serafino Valla, ed è proprio il testo "Vite sbobinate" a portare l'autore Gianolio il 7 luglio 2015 a Bergamo, alla rassegna "Letture amene sotto il Berceau".

È il 2015 e Serafino Valla è morto da circa un anno. C'è la figlia Giuseppina a Bergamo, con il materiale di suo padre che dona ad Adriana Dossi, innescando un processo di creazione artistica sulle opere di Serafino.

Quel 7 luglio dedicato alle vite sbobinate è presente come fotografo Gigi Corsetti, altro componente del nucleo originario nello sviluppo del futuro progetto.

Da quel momento i tempi corrono veloci e in luoghi diversi e suggestivi (Palazzo Ducale di Sabbioneta, Ex carcere di Sant'Agata di Bergamo, Ristorante culturale "In Disparte", sempre a Bergamo) attraverso mostre e performances si rende manifesta l'opera e il messaggio dell'artista Serafino Valla.

L'idea in principio è quella di un film su di lui e sul suo fare arte, il film che tanto desiderava come fosse la sua ultima opera.

E a gennaio 2017, grazie all'impegno della famiglia, si comincia a lavorare concretamente.

Pecore in transito

Meditazione tra conscio e presente

primo film sull'arte e la vita dell'artista SERAFINO VALLA tra immagini, ricordi e testimonianze

Progetto, direzione artistica e regia:
Adriana Dossi e **Gigi Corsetti**

Produzione:
Giuseppina Valla e
Associazione Il Seminatore di Valla

Musiche originali composte ed eseguite
Massimo Zamboni

Realizzazione:
Multimagine - Bergamo

Musiche di scena composte ed eseguite
Luca Pina

con il Patrocinio:

La materia del film

- Serafino Valla, con sensibilità e intuizione, traduce la propria sofferenza esistenziale, particolarmente tragica nell'infanzia, in poesia di vita attraverso l'arte nella quotidianità.
- La pittura, la scultura e la scrittura hanno nella vita di Serafino un senso e una funzione fortemente terapeutici.
- Il Paesaggio nelle opere di Serafino: ordine e ripetizione di forme, colori e ritmi nel silenzio introspettivo delle sue "teste chine". Individualità e originalità fuori da contesti accademici e difficilmente riconducibili a generi codificati.
- La Natura, protagonista della vita e delle opere di Serafino Valla, lo porta a vivere il mistero dell'arte e a coglierne la spiritualità.
- La responsabilità dell'artista che "non perde mai la fiducia nella coscienza personale, in rapporto a quella fede che nemmeno il pensiero regge" (Serafino Valla) e porta fuori da sé, con coraggio e fedeltà, il suo messaggio attraverso le sue opere.

Riferimenti web

Website: www.serafinovalla.it

Trailer lungo film on Vimeo:
https://youtu.be/08LWK1DjMf8?feature=shared

Film completo on Vimeo:
https://vimeo.com/685816689 (richiesta password)

Pagina Facebook:
https://www.facebook.com/ilseminatoredivalla |
https://www.facebook.com/serafinovalla
@ilseminatoredivalla

Contatti Ufficio Stampa
comunicazione@serafinovalla.it

ASSOCIAZIONE il SEMINATORE di Valla

Biografia di Serafino Valla

SERAFINO VALLA (1919-2014)

Autodidatta, dotato di grande abilità nel disegno, nell'infanzia ha vissuto in un ambiente instabile e precario a causa dei frequenti traslochi, dovuti alla scarsa capacità professionale del padre casaro.
La frequenza scolastica non è stata regolare, iniziava la classe in un paese e la finiva in un altro e solo a 14 anni completerà la quinta elementare a Luzzara, distinguendosi nel disegno. Appena quindicenne, ha assistito impotente e terrorizzato alla morte per soffocamento, della sorellina Elvira, di pochi mesi, mentre i genitori erano assenti per lavoro.
Forti i contrasti col padre, facile all'ira ed alle percosse, accecato dalla gelosia, ingiustificata nei confronti della moglie, lo emarginava credendolo un figlio illegittimo.
Psicologicamente insicuro ed incompreso, si rifugiava in una appagante contemplazione della natura. Trascorreva molto tempo camminando lungo l'argine del Po, il grande fiume che rappresentava per lui un mistero.
Nel 1938 si è arruolato volontario nell'esercito, per distogliersi dalle problematiche in ambito familiare, di conseguenza è stato costretto a partecipare alla campagna di Russia.
Ferito, rientra in patria, nella sua Luzzara.
Nel 1955 si sposa e con la moglie va a vivere a Reggiolo, dove hanno gestito un negozio di generi alimentari. Nel 1959 un altro tragico evento, la morte del fratello Giuseppe, in un incidente stradale, venti giorni prima della nascita della figlia Giuseppina, lo porta ad una grande crisi esistenziale.
Negli anni Sessanta, ha iniziato a ricercare nella pittura, nella scultura e dentro alla filosofia, il senso del suo esistere, arrivando a trovare una sua forma espressiva molto personale.
L'uomo col capo chino, coperto dal cappello, la natura e l'amato Po, sono sempre presenti nelle sue opere.
L'arte diviene lo strumento di difesa, che porta alla luce le sue emozioni, la sua grande spiritualità e la simbologia.
Realizza opere a tema sacro, molto significativi i " crocefissi in campagna".
Ha accompagnato il suo operato artistico con riflessioni di carattere filosofico, che ha condensato in numerose "massime", pubblicate.
Apparteneva alla prima generazione dei pittori naif, da cui si differenzia in modo sostanziale proprio per la razionalità, che lo portava alla realizzazione delle composizioni dei suoi dipinti.
Negli anni Settanta la prima mostra personale a Luzzara, dove viene scoperto da Cesare Zavattini.
La sua attività artistica si intensifica, facendosi apprezzare, sia a livello nazionale con esposizioni a Milano, Mantova, Parma, Foggia, Messina, Napoli, Bologna, Modena, Como, Viareggio, Camaiore, Lecco, Luzzara che internazionale a Zagabria, Lugano, Zurigo, Jaen, Trebnje.
Sue opere si trovano nel Museo di Luzzara, e in Jugoslavia, Svizzera, Francia, Spagna e Olanda.
I documentari cinematografici "La Ballada au pays de l'immagination"" di Jean-Jacques Lagrange e Walter Marti (1980, Zurigo) e "Lupi dentro" di Raffaele Andreassi (1991, Roma) rappresentano momenti della sua vita e della sua arte.
Negli anni Novanta ha voluto estendere la sua comunicazione visiva alla rappresentazione plastica, per dare alle sue immagini la terza dimensione, modellando l'argilla.
Realizza molte sculture, tra queste anche una "Via Crucis", su formelle di legno.
Dal 2001, la sua autobiografia esistenziale è custodita presso l'Archivio Diaristico Nazionale a Pieve Santo Stefano, Arezzo.

Biografia di Serafino Valla

Nell'ultima parte del suo percorso artistico fissa la sua attenzione sulla "natura morta" che diviene occasione di pittura "pura". Il pretesto formale per giungere ad una più libera espressione pittorica. Nel 2012 la pubblicazione della monografia "Esistenzialità ed Arte" a cura di Alfredo Gianolio.
Nel 2014, viene allestita l'ultima mostra "Esistenzialità ed Arte " con la presentazione del catalogo a Palazzo Bentivoglio di Gualtieri. Nel paese di Antonio Ligabue chiudeva la sua carriera con una grande consapevolezza, che lo ha accompagnato fino alla sua morte, avvenuta dopo quattro mesi.
La figlia Giuseppina diventa curatrice delle sue opere ed inizia un nuovo percorso di valorizzazione del Maestro.
Nel 2016 la prima retrospettiva al Palazzo Ducale di Sabbioneta. Gli è reso Omaggio alla IV Mostra Internazionale d'Arte Naif e nella Mostra Antologica al Museo Civico Rocca Flea, a Gualdo Tadino. Nel 2017 sue opere sono state esposte a Budapest, Lucca, Gualdo Tadino e Fratta Polesine.
Nel 2018 a Firenze, Anghiari e Vinci, nella direzione artistica GENIUS "Il codice della mente incontra l'Arte" e nella Biennale Lake Como entrambe dirette dal professor Giammarco Puntelli.
È stata pubblicata l'intervista della curatrice personale del Maestro, la figlia Giuseppina Valla, nel volume Profili d'Artista, dell'Editoriale Giorgio Mondadori.
Sempre nel 2018 ricordiamo il progetto espositivo "La semina come atto poetico" al Museo Cervi, Gattatico, in collaborazione con la Fondazione Un Paese, Museo Nazionale delle Arti Naives Cesare Zavattini di Luzzara, la mostra a Stoccarda su iniziativa dell'Istituto Italiano di Cultura e la Mostra PACE e AMORE alla Grande Moschea di Roma, patrocinata dal Ministero Beni e Attività Culturali, dalla Regione Lazio e da una serie di Ambasciate ed Istituti Internazionali, con la direzione artistica di Giammarco Puntelli. È stato pubblicato il libro "Rapsodia con girasoli" Il Rio Edizioni, una raccolta di testi centrati sulla figura del Maestro, in cui è pubblicata la sua Autobiografia Esistenziale.
Nel 2019 sue opere in mostra al Palazzo Ducale di Sabbioneta nel progetto espositivo INFINITYacademy, a cura di Annalisa Puntelli Sacchetti. Le mostre ad Assisi, Berlino e Tirana, con le mostre personali a Collecchio e Berlino nella direzione artistica internazionale de La Solitudine dell'ANGELO, dirette dal professor Giammarco Puntelli. La mostra personale a Palazzo Ducale di Massa, nell'ambito della Biennale d'arte contemporanea di Massa e Montignoso, a cura di Annalisa Puntelli Sacchetti, e nella collettiva a Villa Badoer, nell'ambito della terza edizione della Biennale d'Arte Contemporanea in Veneto, entrambe con la direzione artistica del professor Giammarco Puntelli.
Si è onorato il Maestro, il 6 ottobre, nel centenario della sua nascita, al Teatro Sociale "D.Donati" di Luzzara, con la proiezione in Prima Nazionale del Film Artistico-Biografico "PECORE IN TRANSITO - Meditazione tra inconscio e presente".
A Villa De-Moll di Reggiolo, dove ha vissuto gli è stato reso omaggio con la mostra "Una vita per l'arte".
Nel 2020 sue opere sono state in collettiva a Milano, nell'ambito della pubblicazione del terzo volume di Profili d'Artista a cura del professor Giammarco Puntelli, a Gubbio, nel progetto INFINITYacademy, a cura di Annalisa Sacchetti Puntelli.
Le istituzioni hanno deciso che "IL SEMINATORE" dipinto da Serafino Valla nel 1979, sarà all'interno dell'esposizione universale in terra araba, e sarà all'inaugurazione.
Il Maestro è l'unico artista storicizzato selezionato in Pace e Amore Italian Selection for Expo 2020 Dubai-Abu Dhabi, il cui commissario di mostre è Giammarco Puntelli.
Al maestro è stata dedicata la prima mostra personale nella splendida location dei Giardini Botanici di Villa Hanbury a Ventimiglia, dell'Università di Genova.
Sue opere sono state in collettiva al Palazzo Ducale di Massa ne "Le Scelte di Puntelli Tour Expo Edition".

ASSOCIAZIONE
il SEMINATORE di
Valla

Biografia di Serafino Valla

Nel 2021 in terra emiliana, la seconda personale in Expo " Il Seminatore " al Museo Rocca Sanvitale di Fontanellato, a seguire in Lunigiana la terza " Via Crucis " al Museo di San Giovanni degli Agostiniani.
"Aspettando Expo" la quarta personale nelle Stanze del Palazzo Comunale di Pontremoli nella settimana del Premio Bancarella ed anche nel progetto espositivo Terre di Luna a cura di Annalisa Sacchetti Puntelli.
A settembre, sue opere erano nell'unica mostra collettiva italiana dell'evento in Expo, nell' Ex Chiesa Anglicana di Alassio.
Dal primo ottobre Il Seminatore e Nebbia Padana sono al Manarat Al Saadiyat ad Abu Dhabi, nell'evento Pace e Amore Italian Selection curato da Giammarco Puntelli e Paolo Calcari
È stato ospite d'onore nel contesto della IV Biennale d'Arte contemporanea in Veneto, a Villa Badoer di Fratta Polesine dove è stata allestita una personale nel piano nobile della Villa.
Nella settimana in cui è stato presentato alla Grande Moschea e al Senato, Pace e Amore, il catalogo ufficiale dell'evento in Expo, Serafino Valla era tra i quindici maestri in collettiva nella Chiesa "Argentina di Roma" di Santa Maria Addolorata.
A novembre a Siena, a Palazzo Chigi Zondadari si è chiuso il percorso della promozione italiana dell'evento in terra araba con la quinta personale di Valla negli spazi dello SPIN che si affacciano su Piazza del Campo, una delle più belle piazze italiane.
La mostra "Pace e Amore" ad Abu Dhabi, dopo un primo periodo al Manarat Al Saadiyat, ha ripreso il suo svolgimento nello spazio espositivo del Beach Rotana, dal 14 dicembre al 12 gennaio 2022. Il catalogo ufficiale Pace e Amore è dell'Editoriale Giorgio Mondadori.
Al maestro sono state dedicate due copertine del Corporate Diary che promuove l'evento in Expo.
Nel 2022 le mostre collettive alla Galleria S.S.Annunziata di Torino e al Museo Diocesano di Gubbio, mentre da aprile sue opere sono esposte sia nella Collezione Permanente che nel Museo a misura di bambino di Palazzo Sartoretti a Reggiolo.
Opere del maestro sono state selezionate per il progetto espositivo Mediterraneo in occasione del 50°Anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace con mostre al Palazzo Ducale del Gattopardo a Palma di Montechiaro, al Palazzo Della Cultura Pasquino Crupi a Reggio Calabria e alla Galleria D'Arte Le Muse a Cosenza. Valla è stato l'unico maestro storicizzato in Cari Maestri, la mostra omaggio ai tre maestri toscani Alinari, Possenti e Talani per un passaggio di testimone fra la Toscana ed Emilia. A dicembre all'Archivio Galleria Lazzaro di Milano è stata allestita la mostra personale "Diari di filosofia e d'arte: 10 anni di Serafino Valla nella Storia", a cura di Giammarco Puntelli.
Quest'anno nel periodo pasquale, è stata allestita nella sala Mostre del Santuario Francescano Della Verna la mostra personale d'arte sacra "La Via Crucis di Serafino Valla", sempre a cura di Giammarco Puntelli.
Valla è Inserito in tante pubblicazioni, tra queste il Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. dal n°52 al 58, volumi Profili d'Artista, i volumi di storia dell'arte Archè e Logos, e sue opere sono recensite nei volumi Le Scelte di Puntelli, tutto edito dalla Giorgio Mondadori.

Crediti

Lungometraggio
Durata 78'

Genere:
Artistico-biografico

Periodo di produzione:
dicembre 2015 – settembre 2019

Prima presentazione:
6 ottobre 2019, Teatro Sociale di Luzzara (RE), in occasione del centesimo anniversario della nascita di Serafino Valla

Produzione:
Giuseppina Valla
Associazione Il Seminatore di Valla - www.serafnovalla.it

Progetto, Direzione artistica e Regia:
Adriana Dossi e Gigi Corsetti

Realizzazione:
Multimagine Soc. Coop., Bergamo - www.multimagine.it

Operatori di ripresa
Massimo Mannucci
Vittorio Miccichè
Raffaele Parma
Luigi Pezzoli

Operatore drone
Daniele Gastoldi

Montaggio e suono
Massimo Mannucci

Musiche originali composte ed eseguite da:
Massimo Zamboni

Musiche di scena della performance "Serafino radica l'arte in sé stesso", "Ballata" e "Tea" (dall'album "Albatros"),
composte ed eseguite da
Luca Pina

ASSOCIAZIONE
il SEMINATORE di
Valla

Crediti

Con il patrocinio e il sostegno di
Fondazione Un Paese, Luzzara (RE)

Con il patrocinio di:
Biblioteca Maldotti, Guastalla (RE)
Comune di Collecchio (PR)
Comune di Gattatico (RE)
Comune di Gualtieri (RE)
Comune di Guastalla (RE)
Comune di Luzzara (RE)
Comune di Reggiolo (RE)
Comune di Sabbioneta (MN)
Comune di Fornovo di taro (PR)
FIDAN – Fondo Internazionale di Documentazione Art Naïf
Istituto Alcide Cervi, Gattatico (RE)
LUA – Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (AR)
Provincia di Reggio Emilia
Spi-Cgil, Sindacato Pensionati Italiani, Reggiolo (RE)
ARCI Bergamo

Fonti, documenti, immagini e filmati di repertorio:

- Archivio Famiglia Valla
- Biblioteca Maldotti, Guastalla
- Museo Nazionale Delle Arti Naïves "Cesare Zavattini", Luzzara
- Angelo Cozzi, fotografo
- Angelo Mantovani, fotografo
- SPI-CGIL Sindacato Pensionati Italiani, Reggiolo (RE), per le registrazioni audio di Serafino Valla e Clementina Belledi per "Reggiolo si racconta"
- Documentario "TERRE DI FIUME" (sezione su Luzzara), regia di Jeris Fochi – MEDIAVISION Cine & Video Reggio Emilia
- Archivio Antonio Lecci - Teletricolore / il Resto del Carlino: Reportage Premio Naïf Luzzara, 37° Edizione, 2006
- Reportage Inaugurazione mostra "Serafino Valla, pittore scultore scrittore", Gualtieri (RE), 2014
- Laura Soprani, per le fotografe su Cesare Zavattini, Massimo Soprani e la Giuria del Premio Naïf di Luzzara
- Evento "Di arte naïf (non) capisco un tubo", Golena di Po, Luzzara, 6 giugno 2017, realizzato dalla - Fondazione Un Paese di Luzzara e dal Teatro delle Briciole di Parma con i bambini delle quarte elementari di Luzzara, per la parte realizzata con il quadro di Serafino Valla "Ricordo di un paese".
- Mostra Retrospettiva "Serafino Valla radica l'arte in sé stesso" a cura di Giuseppina Valla: presentazione al Teatro all'Antica, Sabbioneta, 5 marzo 2016.
- Performance "Serafino radica l'arte in sé stesso", di e con Adriana Dossi, regia di Lello Cassinotti, costumi a cura di Emanuela Palazzi, musiche di Luca Pina, primo spettatore Luca Sugliani. Bergamo, ex-carcere di Sant'Agata, 14 febbraio 2016 e Sabbioneta, Palazzo Ducale, 5 marzo 2016.
- Riproduzione fotografica delle opere di Serafino Valla a cura di Antonella Pizzamiglio di ARTESTUDIO Srl

Riflessioni e Testimonianze:
- Clementina Belledi, moglie di Serafino Valla,
- Azeglio Bertoni, scultore, già membro della giuria del Premio Naïf di Luzzara
- Anna Ferrari, vicina di casa a Reggiolo

Crediti

- Alfredo Gianolio, critico d'arte e scrittore
- Grazia Honegger Fresco, scrittrice, allieva diretta di Maria Montessori,
- Alberto Nodolini, fotografo, giornalista, già direttore di Vogue Italia
- Anna Maria Pedretti, docente LUA – Libera Università dell'Autobiografa di Anghiari (AR)
- Giammarco Puntelli, storico e critico d'arte, membro del comitato scientifico del Catalogo dell'Arte Moderna, CAM
- Simone Terzi, Responsabile coordinamento attività Fondazione Un Paese, Luzzara (RE)
- Giuliano Tosi, Presidente FIDAN - Fondo Internazionale di Documentazione sull'Art Naïf
- Loris Tosi, amico di Luzzara di Serafino valla
- Giuseppina Valla, figlia di Serafino Valla
- Massimo Zamboni, musicista e scrittore

Location:
Ex carcere di Sant'Agata, Bergamo
Palazzo Ducale e Teatro all'Antica di Sabbioneta (MN)
Studio/abitazione di Alfredo Gianolio, Reggio Emilia
Studio/abitazione di Grazia Honegger Fresco, Castellanza, Varese
Biblioteca "Maldotti" di Guastalla, (RE)
Studio di Serafino Valla, Reggiolo, (RE)
Sede della Fondazione "Un Paese", Luzzara (RE)
Chiostro del "Museo Nazionale Delle Arti Naïves Cesare Zavattini", Luzzara (RE)
Museo Cervi, Gattatico (RE)
Il fiume Po

L'idea:
È nei primi anni '70 che Alfredo Gianolio comincia a raccogliere su nastro, dietro sollecitazione di Cesare Zavattini, il racconto orale delle esistenze dei pittori naïf vissuti o viventi intorno al Po, Gianolio parte dalla convinzione che «tutti al fondo della loro coscienza sono naïf, perfino i direttori di banca».
Nell'inventario umano di "Vite sbobinate e altre vite" è presente anche il racconto di Serafino Valla, ed è proprio il testo "Vite sbobinate" a portare l'autore Gianolio il 7 luglio 2015 a Bergamo, alla rassegna "Letture amene sotto il Berceau".
È il 2015 e Serafino Valla è morto da circa un anno. C'è la figlia Giuseppina a Bergamo, con il materiale di suo padre che dona ad Adriana Dossi, innescando un processo di creazione artistica sulle opere di Serafino.
Quel 7 luglio dedicato alle vite sbobinate è presente come fotografo Gigi Corsetti, altro componente del nucleo originario nello sviluppo del futuro progetto.
Da quel momento i tempi corrono veloci e in luoghi diversi e suggestivi (Palazzo Ducale di Sabbioneta, Ex carcere di Sant'Agata di Bergamo, Ristorante culturale "In Disparte", sempre a Bergamo) attraverso mostre e performances si rende manifesta l'opera e il messaggio dell'artista Serafino Valla.
L'idea in principio è quella di un film su di lui e sul suo fare arte, il film che tanto desiderava come fosse la sua ultima opera.
E a gennaio 2017, grazie all'impegno della famiglia, si comincia a lavorare concretamente.

I contenuti del film:
Serafino Valla, pittore, scultore e scrittore nato a Luzzara, è vissuto nei territori attorno al Po tra il 1919 e il 2014.
Attraverso tracce autobiografiche con intenzione e lucidità lasciateci dall'artista, il film ripercorre la sua vita e mette a fuoco il suo messaggio artistico umano e sociale.
Le immagini dei quadri di Serafino Valla, i colori e le forme, la materia delle sculture, gli aforismi e gli altri suoi scritti, sono i protagonisti del film, con i racconti e le importanti riflessioni offerte da chi ha conosciuto l'artista e le sue opere, con l'auspicio che la semina e la disseminazione dalla vita e dalle creazioni di

Crediti

Serafino Valla garantisca la presenza di poesia... perché "poesia presente o assente, questo il problema" (Serafino Valla, Aforisma 131).

La materia del film:

- Serafino Valla, con sensibilità e intuizione, traduce la propria sofferenza esistenziale, particolarmente tragica nell'infanzia, in poesia di vita attraverso l'arte nella quotidianità.
- La pittura, la scultura e la scrittura hanno nella vita di Serafino un senso e una funzione fortemente terapeutici.
- Il Paesaggio nelle opere di Serafino: ordine e ripetizione di forme, colori e ritmi nel silenzio introspettivo delle sue "teste chine". Individualità e originalità fuori da contesti accademici e difficilmente riconducibili a generi codificati.
- La Natura, protagonista della vita e delle opere di Serafino Valla, lo porta a vivere il mistero dell'arte e a coglierne la spiritualità.
- La responsabilità dell'artista che "non perde mai la fiducia nella coscienza personale, in rapporto a quella fede che nemmeno il pensiero regge" (Serafino Valla) e porta fuori da sé, con coraggio e fedeltà, il suo messaggio attraverso le sue opere.

ASSOCIAZIONE
il SEMINATORE di Valla